

Comunicato: Strutture ospedaliere

Testata: Udite Udite

Data: 27/06/2023

Link [Strutture ospedaliere troppo energivore? Le soluzioni di Sto Italia per ridurre i consumi \(udite-udite.it\)](https://www.udite.it/strutture-ospedaliere-troppo-energivore-le-soluzioni-di-sto-italia-per-ridurre-i-consumi)

Strutture ospedaliere troppo energivore? Le soluzioni di Sto Italia per ridurre i consumi

Il caro energia, che nell'ultimo anno ha colpito i più svariati settori, non ha risparmiato le strutture ospedaliere che, dopo aver a lungo combattuto contro una pandemia sanitaria, ora si trovano a dover fare i

27 GIUGNO 2023

19:13



Il caro energia, che nell'ultimo anno ha colpito i più svariati settori, non ha risparmiato le strutture ospedaliere che, dopo aver a lungo combattuto contro una pandemia sanitaria, ora si trovano a dover fare i conti con una pandemia energetica

Secondo alcuni dati, infatti, un ospedale in termini energetici consuma l'equivalente di 2 mila abitazioni. La sanità e l'assistenza sociale più in generale rappresentano il primo utilizzatore di energia del settore pubblico italiano, con il 31% del totale

Ricorrere all'efficientamento energetico è quindi di fondamentale importanza: Sto Italia, realtà specializzata nel settore edilizio, offre alcune soluzioni per rendere le strutture sanitarie più sostenibili e meno energivore, a vantaggio sia del paziente e del personale ospedaliero sia di coloro che devono poi pagare i relativi consumi

Dall'inizio del conflitto in Ucraina e del conseguente aumento del costo dell'energia, le famiglie ma anche le aziende italiane stanno combattendo una battaglia contro il caro bollette. Anche gli ospedali, e più in generale le strutture sanitarie, sono state colpite dalla cosiddetta **pandemia energetica**, che ha visto **lievitare esponenzialmente i costi legati all'energia**, già di per sé elevati in queste strutture ad esempio a causa dell'utilizzo di macchinari specializzati.

Nonostante lo scorso anno il governo avesse previsto un aumento di **400 milioni a favore del Servizio Sanitario Nazionale** e la Fiaso (Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere) avesse richiesto lo **stanziamento di risorse straordinarie pari a 500 milioni**, l'aumento dei costi dell'energia elettrica e delle bollette è stato tale da essere difficilmente contenuto da queste misure.

Come reagire allora al rincaro energetico nelle strutture sanitarie? Seguire alcune accortezze, come l'utilizzo di luci esterne led alimentate a batterie ricaricabili e il monitoraggio costante delle temperature dei locali, con una particolare attenzione ai consumi nelle stagioni intermedie, è un ottimo punto di partenza.

Ma nelle strutture ospedaliere fare solo questo non basta. È necessario, infatti, migliorare la **sostenibilità ambientale delle strutture attraverso interventi di edilizia** più ampi e di ciò ne è fermamente convinta **Sto Italia**, società parte del Gruppo Sto, una delle realtà più affermate nel settore dei sistemi e prodotti di edilizia.



Treviglio - residenza sanitaria

Secondo dati recenti, un ospedale in termini energetici consuma l'equivalente di **2 mila abitazioni**, mentre la sanità e l'assistenza sociale più in generale rappresentano il primo utilizzatore di energia del settore pubblico italiano, con il **31% del totale**.

"Quello della sostenibilità ospedaliera è un tema attuale visti i numerosi interventi edilizi di questi anni atti a migliorare ed ampliare i servizi e la qualità degli istituti sanitari sia in campo pubblico che privato, ma anche ingombrante, poiché gli ospedali sono notoriamente energivori: strutture che lavorano 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, con ambienti a temperature, umidità e ricambi d'aria elevati e normati – spiega Michele Pingitore, Product Manager di Sto Italia – Per questo utilizzo iperattivo di energia, interventi di efficienza energetica offrono enormi opportunità per ridurla e conservarla, riducendo notevolmente l'impatto sull'ambiente delle strutture sanitarie".

Diverse sono le soluzioni che gli ospedali possono intraprendere per contenere i consumi e protendere verso la sostenibilità. Fondamentale per le strutture sanitarie è che le facciate rispettino i requisiti di **salvaguardia dell'integrità nel tempo**, anche se sottoposte a grandinate e sollecitazioni meccaniche. A questo proposito il sistema di isolamento **StoTherm AimS** assolve a tutte le funzionalità necessarie alla facciata senza tralasciare l'estetica.

L'utilizzo di prodotti durevoli, come in questo caso, consente di non dover ricorrere ad interventi di manutenzione straordinaria nel breve periodo e un risparmio in termini di energia, invece, sul lungo periodo. Non solo, la [linea AimS](#) di Sto Italia garantisce qualità, rispetto dell'ambiente e risparmio delle risorse. Essendo prodotti realizzati con **oltre il 95% di materie prime rinnovabili** sono pensati per migliorare la performance nell'ottica della massima sostenibilità.

L'importanza, anche, dei sistemi di facciata ventilata
Un'altra soluzione per garantire un basso impatto ambientale e allo stesso tempo mantenere ospedali e cliniche fresche all'interno sono i sistemi di facciata ventilata [StoVentec](#).

In particolare, il sistema di facciata ventilata in vetro serigrafato **StoVentec Glass A** risponde alle esigenze di tutte quelle strutture che cercano una soluzione sicura e in grado di resistere al tempo. I moduli di facciata sono realizzati su misura e completamente off-site, con elevati livelli di sicurezza e di qualità di realizzazione. Anche l'aspetto architettonico è curato: i colori si fondono con il vetro – espanso e riciclato fino all' 85%- creando immagini permanenti che non si consumano, non si graffiano, non sbiadiscono e non subiscono i danni causati dalle intemperie. Così l'ospedale può mantenere il proprio decoro, e allo stesso tempo garantire degli ambienti freschi il cui impatto ambientale non è così incisivo.

[Sto Italia](#) *Il Gruppo Sto è una delle più importanti realtà al mondo nel settore dei sistemi e prodotti in edilizia, per il rivestimento di superfici in ambienti interni, per pavimenti e per la protezione del cemento armato. La storia del Gruppo inizia nel 1954 a Stühlingen, un piccolo paese della Foresta Nera e, ad inizio 2022, il brand Sto è presente in 38 paesi, con 50 filiali in tutto il mondo e oltre 5500 collaboratori. Grazie al know-how acquisito in decenni di esperienza nel settore dell'isolamento termico e all'intensa attività di Ricerca e Sviluppo, Il Gruppo Sto ha all'attivo oltre 200 brevetti registrati ed è stato insignito di numerosi premi internazionali, per l'innovazione dei suoi prodotti. Nel 2022 e nel 2023 Sto Italia ha ottenuto, da Il Sole 24 Ore e Statista, il prestigioso riconoscimento "Leader della Sostenibilità" ed è stata anche riconosciuta tra le "Aziende più attente al clima 2023" nella classifica de Il Corriere della Sera e Statista. Infine, sempre nel 2023 ha ottenuto la prestigiosa certificazione Great Place To Work.*

Nella foto in alto: Queen Elizabeth Hospital

Giugno 2023